



STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI DELL'ISPettorATO DEL LAVORO – SITUAZIONE DELLA VIGILANZA SUL LAVORO IN ITALIA

La RSU dell'ITL di Bologna e le OO.SS., nell'ambito del proclamato stato di agitazione, sono qui oggi per informare la cittadinanza del paradosso di essere dei lavoratori che tutelano gli altri lavoratori senza ricevere loro stessi le adeguate tutele!

Numerosi problemi impediscono all'INL di svolgere appieno la sua funzione istituzionale: la tutela di lavoratrici e lavoratori e la vigilanza sulle irregolarità nel mondo del lavoro.

Segnaliamo, in particolare che, nonostante l'avvio di un importante reclutamento di personale, si registrano ancora centinaia di posti scoperti, in quanto l'INL si dimostra ente meno appetibile e concorrenziale rispetto ad altri. Evidenziamo la sproporzione tra le competenze e le responsabilità richieste al personale, e la retribuzione corrisposta. Siamo, infatti, gli unici ufficiali di Polizia Giudiziaria ai quali non vengono riconosciute le relative indennità (di funzione e di U.P.G.).

Basta con il costo zero! Occorrono risorse strumentali (auto di servizio, telefoni cellulari, computer, accesso a banche dati) e finanziarie (adeguate coperture assicurative per la responsabilità professionale e per l'uso del mezzo proprio), altrimenti la tanto proclamata lotta al lavoro nero e, soprattutto, la prevenzione delle stragi sul lavoro resteranno solo vuoti proclami. Ad oggi è il personale a colmare tali carenze di risorse mettendo a disposizione i propri strumenti- spesso costretto- senza che sia previsto alcun ristoro.

Ci si ricorda di INL solo quando ci sono morti o infortuni sul lavoro o ci sono vigilanze strategiche da fare.

Per il resto, nulla! I lavoratori dell'INL sono tra i meno pagati del comparto!

Da tempo chiediamo di **trasformare l'INL in una vera Agenzia, dotata di piena autonomia**, così da poter svolgere appieno i compiti cui è preposta e da riconoscerne il ruolo. Siamo all'assurdo che, dopo ben 6 anni dall'istituzione dell'INL, non abbiamo ancora una vera identità: non facciamo più parte del Ministero del Lavoro (ente controllante) ma non siamo neppure un'agenzia, con la conseguenza che anche la più banale delle spese deve essere autorizzata dal detto Ministero e dal MEF.

Da tempo chiediamo che siano **riconosciuti gli arretrati della perequazione dell'indennità di amministrazione**, a partire dal gennaio 2020 e già corrisposti a tutti i dipendenti degli altri Enti del Comparto Funzioni Centrali. Tutto questo **non avrebbe alcun aggravio per l'erario** data la disponibilità dell'INL - manifestata anche dinanzi ai rappresentanti del Ministero - ad utilizzare i soldi del proprio bilancio a tale scopo. Ci chiediamo perché la stessa difficoltà a reperire risorse non sia sorta per l'aumento del numero delle posizioni dirigenziali, all'interno del recente processo di riorganizzazione dell'INL.

Da tempo denunciavamo che **l'informatizzazione di questo Ente, nonostante i tanti soldi spesi, non è ancora effettiva** e non ne garantisce il pieno efficientamento.

Per questo chiediamo **concreti gesti tesi a risolvere queste criticità e riconoscere alla vigilanza sul lavoro il ruolo che merita**, come ricordato nelle scorse settimane dal Presidente della Repubblica.

Bologna, 11 ottobre 2023

RSU ITL Bologna

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

USB PI

SGB

#TUTELACHITITUTELA#